



L'industria Friulana alla Fiera Campionaria di Milano

Grandiosa fiera come sono grandiose tutte le manifestazioni che la massima città lombarda esplica in tutta la sua enorme attività industriale.

La Fiera è allestita come si sa, nella ex Piazza d'Armi con vertiginosa rapidità, è un assieme grandioso di Padiglioni nei quali la multiforme ed interessantissima produzione italiana ed estera, figura in tutta la sua importanza, in tutte le sue molteplici varietà.

Saputo che anche il nostro Friuli, come le altre Regioni italiane, aveva un Padiglione proprio, fui spinto dall'amore per la terra nativa, alla ricerca della mostra Friulana che ero sicuro non trovare inferiore a quelle già vedute di altre regioni.

Dopo non breve girare fra una selva di costruzioni di ogni genere, intravvi il legante padiglione del Friuli.

Elegante veramente e degno della provincia nostra. Snella e graziosa stile gotico-italiano con una torretta che s'innalza a fianco del padiglione e sulla quale s'appoggia la gradinata che porta nell'interno della sala, ove sono esposte le varie produzioni della industria. Sulla facciata del padiglione risaltano ben riprodotti gli stemmi della Provincia del Friuli, e sulla torretta quelli dei circondari che concorsero all'esposizione della Mostra.

Nell'interno non ancora completamente finito, sono disposti in bell'ordine tutte le varie produzioni delle Ditte Friulane custodite dai sigg. Bartolotti, Bertolini e Chebat di Udine, i quali, gentilmente si prestarono a dare tutti quegli schiarimenti che loro chiesi.

Così seppi come durante la visita fatta alla fiera, da S.M. il Re, ebbe particolarmente a fermarsi nel padiglione Friulano (circa 25 minuti) indugiandosi ad ammirare tutti gli sforzi produttivi dell'industria friulana tanto provata dalla guerra.

Ammirò e lodò gli sforzi ammirabili dei friulani, che seppero esporre una grande varietà di produzioni si da rendere quanto mai interessante la loro mostra e importante la loro regione. Si fermò particolarmente sui magnifici lavori in ferro battuto eseguiti dagli orfani di guerra della scuola d'arti e mestieri di Rubignacco di Cividale.

Il concorso alla mostra è numerosissimo di visitatori. Domenica 15, oltre diecimila vennero calcolati quelli che visitarono il padiglione friulano. Per molti visitatori tante nostre industrie erano poco od affatto sconosciute, per cui non senza stupore riconobbero dalla magnifica esposizione che anche l'industria della regione friulana ha una grandissima importanza.

Mi fermo sulle produzioni che più interessarono i visitatori e che meglio riescono ad illustrare il lavoro nostro.

Ammiratissimi i lavori della B. B. Scuola intarsiatori di Paderno d'Adda, fra i quali un somigliantissimo ritratto del Presidente del Cons. La Fabbrica Sedi Volpe di Udine espone vari tipi ben lavorati di sedie e una bellissima culla in legno con guarnizioni in seta.

Bellissimi i lavori di merletti a mano di Dol-Ottizza di Jdrja. Vari oggetti di cesellatura d'argento, ammiratissimi, eseguiti dalla ditta Fabris Erminio di Udine. Graziosi e ben finiti i vari intagli in legno della industria Gemonese. Parecchi lavori della Fabbrica Sedi Turello Gino di Talmassons presso Mortegliano.

La concitura pelli Contarini, la fabbrica campana Broili, i Cementi del Friuli, il Mobilificio Sello di Udine, espongono ad illustrazione delle loro industrie una bellissima serie di fotografie dei loro stabilimenti.

La distilleria Canciani e Cremese una serie numerosa e pregiata dei suoi prodotti che la paragonano alle principali fabbriche italiane del genere. Il Consorzio Agrario Cooperativo di Gradisca fa ammirare dei bellissimi esemplari d'innesto viti che con quelli dei Vivai Provinciali di Gorizia e dell'Udinese, fanno apprezzare l'industria agricola friulana che viene messa in prima linea con le migliori regioni d'Italia.

Ammirata l'esposizione che fa dei propri stabilimenti la Fabbrica attrezzata C. De Mullitsch di Gorizia, il Canapificio Udinese, la Fabbrica saponi Aldo Menicatti di Gorizia, la fabbrica stufe di cui vi sono bellissimi esemplari in maiolica, della ditta Riccardo Del Fabro di Gorizia, della Fabbrica Pompe dei fratelli Savoia di Codroipo, dalla S. A. Maddalena Coccolo di Udine. Ammirata da tutti è un'anfora in rame battuto dell'officina Isidoro Selva di Udine. Numerosi campioni di lavori attestano l'importanza delle Ditte: Maserin Giuseppe di Valvasone fabbrica di caramelle ed affini; Honore Jurdan di Gorizia fabbrica frutta candita; S. Melchior di S. Daniele del Friuli fabbricante calzature

in tela; della fabbrica Italiana Calzature in cuoio di Sacile.

Una bella e molto ammirata esposizione di oggetti da taglio della ditta Moroenti Armando di Pontebba; di lavori in rame della ditta Giuseppe Gregorich di Gorizia; bei lavori della scarpetteria «La Friulana» di S. Raniele, Bellissimi e quanto mai interessanti i campioni della Società Mineraria Carinziana di Raibl-Tarvisio.

Interessantissimi e quanto mai degni della ammirazione dei visitatori della mostra, sono gli oggetti di fine lavorazione esposti dalla Manifattura Sina e Comp. di Maniago, fabbrica coltellierie di lusso, strumenti di chirurgia ed affini.

Molte altre ditte ed industrie per le quali le brevi visite non mi permette illustrare, rendono quanto mai degna di essere visitata il nostro Padiglione interessante ripeto per la varietà di quanto esposto, per la produzione veramente curata nei minimi particolari che ne fanno risaltare il pregio ed ammirare chi la produce. Ne posono andar orgogliosi coloro che vollero il Friuli rappresentato alla fiera con un padiglione proprio, quelli che finanziariamente concorsero nelle spese certamente non lievi, ma che compensano a usura il sapere quanta sia l'ammirazione per la nostra terra da parte di coloro che sanno apprezzare tutta la viva attività del popolo friulano tenace lavoratore.

Mi piace ricordare che oltre che le opere anche le illustrazioni grafiche, cooperarono non poco a rendere la nostra regione superiore alle altre, sia per importanza industriale, che agricola, quest'ultima parte, molto bene illustrata dalle Cattedre di Agricoltura, in tutta la sua importanza.

G. R.

Di qua e di là del Torre

(Con enorme ritardo). In un paese di questa zona un cane mastino, per la inesperienza d'un cittadino udinese, venne liberato dalla massiccia catena che lo teneva a dovere e si avventò contro un suo... confratello (passi la parola) d'indole mite e giocosa. Morsi d'offesa e di difesa da una parte e dall'altra, fino al punto di emettere la bava rossa, caratteristica della rabbia. Nel domani si ebbe una vittima morsicata... Chissà come l'andrà a finire!... Frattanto si raccomanda anche ai cittadini una maggiore prudenza... cheché ne dica l'antica tromba di Gerico.

— Hosmarrito cappello e bicicletta. Mi raccomando a Lei perchè mi aiuti nel rintraccio. Son Udinese.

— Bicicletta e cappello. E la testa?

— Questa... l'ho ritrovata poco fa.

— Anch'essa avevo smarrita dall'Ave Maria di Iersera, ritornando a casa.

— Dal lavoro?

— Dall'osteria.

Autentica e freschissima, occorsa ora allosserivente.

La mancanza di sanità mentale di questa generazione si mostra specialmente nell'uso enorme che si fa dell'alcool e del tabacco. In una delle prime nazioni del mondo, credo nel decoro anno, si speso nove miliardi di lire in bevande alcoliche e tre miliardi e mezzo in tabacco. Questa somma sarebbe stata più che sufficiente per pagare il costo del cibo, del vestire e dell'istruzione di tutto quel popolo. Tanto i governi quanto gli individui permettono queste ingiustizie per avere la rendita che deriva dalla miseria altrui. Eppure dovrebbero pensare anche al costo di questa rendita. Almeno i tre quarti dei debiti, della povertà, della miseria e delle sofferenze fisiche e morali sono dovute a quelle due piaghe. Ci vuole poca riflessione per arrivare alla conclusione che per ogni lira ricavata da quei ceppi il governo dovrebbe versare almeno tre per riparare i danni finanziari e morali. Girano i conferenzieri provinciali a far conoscere i tristi effetti dell'alcoolismo mentre l'autorità permette che si aprano nuove osterie.... Che bella contraddizione!

Due cose colpiscono l'occhio di chi transita per la piazza principale di Percotto: una ampia piattaforma sfarzosa mente allestita per le solite grandi manovre, ed un manifesto appiccato al muro della circostante farmacia e recante gli intendimenti del fisco circa l'acquisto di un'automobile sul reddito agrario. Raccomandiamo agli infaticati esaltatori la lettura di quel manifesto prima di entrare nei vortici della danza. Potrebbe servir loro di calmiere.

Ah! poveri genitori, costretti dal bisogno a staccarvi dal fianco le vostre figlie per metterle a servire, quanto siete da compiangere! Voi ereditate forse di averle collocate al sicuro ed affidate a famiglie oneste: invece molte volte le avete gettate fra le zanne di lupi ingordi. Quanto meglio sarebbe per queste povere creature soffrire con voi

la angustia della povertà, mal vestite e mal pascite ma colla semplicità e coll'innocenza nel cuore, piuttosto che trovarsi in certe case, marciare in lussu impinguarsi, abbellirsi, ma con sacrificio del loro pudore e della loro onestà.

A quei signori padroni che han contratto l'abitudine di retribuire oggi-giorno con quattro o cinque lire l'operaio che lavora dal levarsi al tramontar del sole... portandone il peso e l'arsura, ricordiamo: che la merce deve essere tale da bastare al servo o allo operaio per mantenere modestamente e secondo il proprio stato se e la propria famiglia. Egli ha diritto di vivere onestamente coi suoi sudori e le sue fatiche e non è giusto che il padrone arricchisca e speculi sulla sua miseria.

Ci consta che molti padroni s'illudono su questo punto sul dire che i loro dipendenti si sono accontentati della mercede e hanno accettato i patti. Non è giusto. L'operaio molte volte è costretto dalla necessità e per timore di peggio ad accettare certi patti: ma ciò non vuol dire che li accetti volentieri. Tra due mali, o di restar senza pane o di averlo scarso, egli deve scegliere il minore: ma questo è semplicemente un subire violenza, contro la quale la giustizia altamente protesta. E speriamo che per queste osservazioni non vorranno nuovamente affibbiarci il titolo di... politicante.

Siamo grati all'Amministrazione Comunale di Pavia d'Udine che pensò di ricostruire uno degli ambienti più necessari della Canonica Parrocchiale di Percotto, già diroccato e crollante.

RIVE D'ARCANO

Encenie. — Domenica 22 corr. Rive d'Arcano udirà per la prima volta squillare le nuove campane dal maestro e artistico campanile, opera dell'entusiasmo e del sacrificio concordate di quei bravi parrochiani.

Rive d'Arcano vedrà così compiuti, almeno in parte, i suoi desideri e potrà andar superbo del suo bel campanile. Mentre intanto s'attende che il bel monumento sia ultimato in tutti i suoi particolari, vengono rimandati a tempo opportuno i festeggiamenti che accompagneranno la sua inaugurazione.

FLAMBRUZZO

(16) Santa missione. — Domenica scorsa si è chiusa la S. Missione predicata dai R.R. P.P. Lazzaristi Bassi e Perosino che con tanta eloquenza e tanto ardore hanno saputo incatenare il numerosissimo uditorio di fedeli sempre accorsi a sentire la salutare parola della vita vera malgrado i pressanti lavori della campagna.

La Santa Missione si è chiusa con una S. Comunione veramente generale, edificante, commovente per il numero di quanti parteciparono al mistico banchetto.

Durante la Missione venne costituita la associazione Madri Cristiane e fondata quella dei Piccoli Amici di S. Luigi.

Al R.R. P.P. che tanto seme di bene hanno gettato fra noi nella speranza di vederlo fruttare nelle anime nostre il nostro vivo ringraziamento è il nostro perenne ricordo.

CASARSA

Un arresto. — Perchè cantava inni sovversivi venne arrestato certo Arizani Angelo di Gaetano da Verona, manovale ferroviario.

SCLAUNICO

Il dott. Pagani Raffaello, sindaco di Lestizza, ha offerto al Comitato per erigendo Monumento ai Caduti di Sclaunico la somma di L. 500 rappresentata i suoi diritti di trasferta nei due anni di sua reggenza del Comune di Lestizza.

Il Comitato mentre addita al pubblico l'atto generoso del Sindaco, gli porge vive grazie rendendosi interprete presso tutti i soci ex Combattenti.

PASIANO-DI PORDENONE

Aggredito e ferito sulla strada. Il soldato Vinin Antonio di Carlo della classe 1903 ora in licenza si recava l'altra sera nella vicina frazione di Porzo a trovare la propria fidanzata quando al ponte Squarzarè fu accerchiato da tre figure che gli spararono contro anche un colpo di rivoltella che ferì il Venier alla mano.

Alle grida dell'aggredito accorsero i vicini contadini e gli aggressori fuggirono mentre il ferito veniva portato all'Ospedale di Motta.

Il malcapitato ne avrà per un mese.

S. QUIRINO

La grandine. — Lunedì le nostre campagne furono flagellate da una copiosa grandinata che produsse gravi danni.

Speriamo che non si ripeta.

GORIZIA

Per il ricupero di baui di ex militari austriaci ora cittadini italiani

Il Comando del Distretto Militare comunica:

Si trovano giacenti presso il Distretto Militare di Bolzano circa 350 baui e pacchi contenente effetti personali di ex militari austriaci, ora cittadini italiani pertinenti alle provincie del dipendente territorio.

Da informazioni pervenute dal prefetto Distretto si rileva che trattasi in gran parte di vecchi effetti logori e inservibili, che i proprietari stessi, anche se rintracciati, rifiutano forse di ritirare.

Ad ogni modo, questo Distretto ha in viato ai Sindaci dei rispettivi Comuni l'elenco coi nomi dei proprietari e le indicazioni che ad essi si riferiscono, nonché il numero del baule o pacco ad essi appartenenti.

Gli interessati che intendono ritirare i propri colli ne faranno richiesta a questo Distretto per mezzo del proprio Sindaco.

Assemblea dell'Unione Cooperativa di lavoro

Lunedì, nella Sala Verdi, sede delle Società Cattoliche Goriziane in Via Mazzini si tenne alle ore 9 ant. la adunanza generale dell'Unione Cooperativa di lavoro Produzione sotto la presidenza dell'ill.mo sig. ing. Pietro Culot, presenti una quarantina di delegati delle cooperative edilizie aderenti. L'assemblea che restò unita in serie lavoro fino alle 1 pom. deliberò sul regolamento interno proposto dal Consiglio d'amministrazione, modificò alcuni punti dello statuto, discusse il conto preventivo pro 1923 e nominò l'intero consiglio d'amministrazione e dei sindaci che riuscì composto dei signori: ing. P. Culot, presidente, arch. A. Rahovic, vice presidente, dir. Pio Meyer Giuseppe Romanzin, Giacomo Traversa, Erme negildo Vittori, Alfredo Stepanic, Giuseppe Cargo, Carlo Moseitic consiglieri e ing. Alano Ghezzi, Rodolfo Pettarin, Ladislao Likar, Gokic, sindaci.

L'ing. Vigorelli direttore tecnico della Unione diede ampie spiegazioni sulla questione dell'anticipazione degli indennizzi per danni guerra. Alla discussione di questo interessante tema presero parte quasi tutti i delegati presenti. L'adunanza dell'Unione Cooperativa è certificato bellissimo della fede nella istituzione goriziana e della ferma volontà delle Cooperative ad essa aggregate di continuare il lavoro nonostante le difficoltà che oggi si contrappongono alla vita delle cooperative di lavoro e di produzione ma anche alla imprese edilizie in genere.

Per l'unificazione delle Soc. econom.-sociali. Lunedì p. v. si iniziarono nella saletta delle sedute in via Mazzini le adunate del Comitato Centrale per lo studio e la unificazione delle Società economico-sociali del Goriziano. Alla prima adunata erano invitati 12 persone e ne intervennero 10 sotto la presidenza del segretario generale federale. Le adunate che si occupano dello studio di importanti e quanto mai interessanti problemi della cooperazione e della vita sociale nostra continueranno per più giorni; a secondo del bisogno verranno estesi gli inviti ad un numero più grande di competenti in materia di organizzazione cooperativa-sociale.

Convegno di Casse Rurali

Giovedì 19 c. m. avrà luogo a Gorizia un convegno dei rappresentanti di quelle Casse Rurali federate che fin'ora erano in relazioni di affari (Conto-Corrente) colla Cassa Rurale Goriziana. Si sentirà la relazione sulle trattive fatte fin'ora per la creazione della stanza di compensazione e si valuterà le proposte che verranno fatte dalle singole Casse Rurali riguardo alla costituzione delle garanzie necessarie per poter entrare a far parte della stanza di compensazione. L'intervento al convegno è concesso soltanto alle Casse Rurali che hanno ricevuto l'invito speciale.

MORARO

Oggi ebbero luogo due adunanze generali importanti e molto bene riuscite, quella della Cassa Rurale alle 10.30 ant. e quella della Società Mutua Assicurazione Bestiame Bovino alle 13.30. Intervenne il segretario generale federale sig. Pio Meyer che diresse le adunanze, dava delle istruzioni e dei consigli esaurienti ed animò con parole persuasive gli intervenuti alle due adunanze perchè continuassero a lavorare con amore e con la necessaria conoscenza dei diritti e dei doveri di ogni socio di una società cooperativa per bene del popolo. Fu esaurientemente trattata la questione della riasicurazione delle B. vine e della creanda stanza di compensazione in favore delle Casse Rurali. Al le due adunanze prese pure parte il M. R. signor parroco il quale con belle parole assicurò le società cattoliche di Moraro del suo aiuto e della sua assistenza.

Il presidente della Cassa Rurale invitò il segretario federale di voler ritornare a Moraro un'altra volta ancora per tenere una conferenza istruttiva senza le quali, disse, non è possibile assicurare alle società cooperative cattoliche lo sviluppo cooperativo e morale che devono avere se vogliono essere vere istituzioni economiche ed educative del popolo nostro.

Scarcerazione. — Informati che quel Vittorio Vittorio da Sagrado arrestato domenica sera, è stato oggi scarcerato non esistendo a suo fronte fatti criminali, all'infuori della sua partenza per la Romania della liquidazione e che i crediti di tempo fa presentato a favore di riaccomandamenti.

Conferenze. — Nella prossima settimana verrà tra noi il prof. Agostini della R. Università di Genova e terrà due conferenze su zioni e Leopardi.

Tentato furto. — Ignoti furono nel pomeriggio di domenica della Scuola Riccardo Pitteri di ra, erano sicuri di far buon lavoro. Fece visita in ogni luogo e senza altro disillusi non avevano niente.

Il fatto venne denunciato al comando R.R. C.C. di Gradisca.

GRADISCA

Alta Commissione Reale della Provincia

Sotto la Presidenza del cav. Lops, nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli.

Per assicurare la continuità delle operazioni di anticipazione da parte dell'Istituto Federale di Credito all'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia, la Commissione deliberò di accordare la garanzia e fidejussione della Provincia per le somme che l'Istituto Fondiario accorderà a titolo di risarcimento danni di guerra fino a tutto il 31 maggio 1923 o per l'eventuale ulteriore periodo di proroga delle anticipazioni stesse.

Preso notizia della elaborata relazione su questo argomento presentata dal Commissario liquidatore della Provincia di Gorizia comm. Nencetti e ritenuta la opportunità di dare un conveniente assetto al beneficio Istituto in relazione all'avvenuto ampliamento della Provincia, deliberò di officiare il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Friulano pro orfani di guerra di Rubignacco perchè voglia assumere a nome e per conto dell'Amministrazione Provinciale, la gestione provvisoria del detto Istituto.

Deliberò di concorrere nella misura di un terzo della spesa che si renderà necessaria per la partecipazione del Friuli alla Mostra Campionaria di Milano. Approvò i progetti e relativi capitoli per l'appalto della manutenzione lungo le strade provinciali durante il triennio 1923-1925.

Deliberò di incaricare l'Ufficio Tecnico Provinciale di preparare un progetto per il collocamento di una lapide commemorativa dei morti sul ponte della Delizia durante la ritirata dell'ottobre 1917.

Deliberò di accordare un contributo di L. 1000 per la erezione di un monumento Leone di S. Marco in Gradisca. La Commissione continuò poi l'esame delle più importanti questioni inerenti al trapasso dei servizi gestiti dalla cessata Giunta Prov. di Gorizia e stabilì in accordo col Commissario liquidatore comm. Nencetti, le modalità per il trapasso allo Stato dei servizi aventi carattere statale e che prima rientravano nel compito di quell'Amministrazione Provinciale.

Deliberò di apporre mercoledì prossimo una corona di alloro nella stanza di sosta, presso la stazione ferroviaria di Udine, delle salme dei caduti in guerra eumate e diretta ai cimiteri dei rispettivi paesi, con la scritta: *La Provincia del Friuli ai morti per la Patria.*

La Commissione si occupò infine di altri numerosi oggetti di ordinaria amministrazione, stabilendo di riconvocare nel pomeriggio di mercoledì pross.

Il commerciante di Treviso

la fattura delle legna e... la bicicletta sparita. Fra i tanti che vanno e vengono a l'albergo «Savoia» in Via Roma, la sera scorsa fu a riposare anche un certo Guido Guidi di Luigi, commerciante di Treviso. La sera seguente la medesima stanza occupata dal Guidi fu occupata da tale Luigi Ranfagni presidente di Venezia. E in tutto ciò non vi è nulla di straordinario. Il male si è, invece, che molto presumibilmente il Guidi e il Ranfagni non erano né commercianti, né possidenti ma topi d'albergo dei più consumati. Intanto ieri un signore di Manzano depositò presso il portiere una bicicletta per venirla a ritirare più tardi. Ma più tardi sopraggiunse il Guidi che pregò il portiere di recarsi un attimo alla stanza di Ranfagni dopo avergli dimostrato che loro due eran amici — per chiederli, difatti, una certa fattura di legna. Il portiere va e torna e non vede né... Guidi, né la bicicletta. Il poveraccio si precipitò di nuovo sopra e chiuse a chiave la porta del

Conferenza sanitaria

Il 21 Aprile, ad ore 15.15, nella Sala della Biblioteca, con l'aula preannunziata, ma nell'aula dell'Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi) fu tenuta una conferenza sanitaria, l'illustre professore, Po. Foà dell'Università di Padova parlò su *La lotta contro il cancro*.

Sono vivamente invitati ad intervenire tutti i Sanitari del Friuli, e anche tutti i Sanitari del Goriziano. Fascio Sanitario promotore della conferenza invita anche tutte le Autorità e cittadini che si interessano della questione sanitaria e sociale.

Un'adunanza di tubercolotici di Udine

Il giorno 15 corr. nella sala delle biblioteche adunanza ha avuto luogo, da disposizione resa nota nell'atto di convocazione recapitato in tutte le ad ogni socio, l'assemblea generale dell'Associazione dei tubercolotici di Udine, presiedette il sig. Glerean, presidente della Sezione, il quale, ringraziando della fiducia che i soci, nella precedente assemblea (21 gennaio u.s.) hanno conferito, nominarono a Presidente, e a se, ed ai suoi collaboratori che vengono reso mai meno lo zelo necessario per condurre degnamente e fruttuosamente la nostra Sezione, rendendoci fra le altre, che nel mese di marzo, ereditate opportuno iniziare un corso sulla gestione del Commissario ordinario Pro Pesca di Belluno (Natale 1922) dalla quale il Comitato Centrale sta provvedendo a tutte le misure di un diligente ed accurato revisione.

Si parlò infine sull'assistenza sanitaria e di medicinali somministrati a domicilio in attesa di liquidazione di questi; di buoni viveri e piccoli sussidi questi ed ai già pensionati ricorrono assolutamente bisognosi.

Su proposta in iscritto, del socio, Ignazio, circa il desiderio di essere dispensati ed ambulatori nei centri della provincia, venne approvata ad unanimità.

Dopo qualche altra deliberazione carattere interno e di non grande importanza, procedette la nomina dei delegati al Congresso Nazionale della Associazione N.T.G. che avrà luogo a Trieste nei giorni 13, 14, 15, 16, 17 maggio p. v. alla quale saranno eletti:

Sig. Cepparo dott. Federico medico fiduciario e direttore Ambulatorio della Sezione; Sig. P. Glerean, Rappresentante Sezione eccitativa; Schiavotto Orazio Rappresentante Sezione supplente.

L'assemblea si sciolse fra la più viva cordialità.

Conferenza sanitaria

Il 21 Aprile, ad ore 15.15, nella Sala della Biblioteca, con l'aula preannunziata, ma nell'aula dell'Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi) fu tenuta una conferenza sanitaria, l'illustre professore, Po. Foà dell'Università di Padova parlò su *La lotta contro il cancro*.

Sono vivamente invitati ad intervenire tutti i Sanitari del Friuli, e anche tutti i Sanitari del Goriziano. Fascio Sanitario promotore della conferenza invita anche tutte le Autorità e cittadini che si interessano della questione sanitaria e sociale.

LA TRAGEDIA DI S. SALVATORE L'ESCUSSIONE DEI TESTIMONI

II. Udenza

Alle 9.35 ha inizio la seconda udienza.

La sfilata dei testi

Minisini Valentino fu innocente di anni 47 da S. Salvatore è cugino di Giovanni... e quindi secondo cugino del Bonaventura.

Il teste nella sera della tragedia si trovava a casa ed udì il Minisini Francesco che sfidava un gruppo di paesani. Fermo nella piazza udì tutte le minacce che questi faceva all'Onorio.

Erano vicini e concitatamente si assalivano con frasi forti, come ladri, briganti ecc.

O'era vicino anche il diciassettenne Fermo, ma questi non apriva bocca. Giunse il Minisini Eugenio il quale li mandò a casa invitandoli a smettere dalla lotta indecorosa.

Si avvicinava al gruppo anche il Bonaventura armato di bastone. Il teste cercò di trattenerlo, ma questi non obbedì e si mescolò coi rissanti.

Vide il Fermo cadere, vide il povero Alberto allontanarsi gridando che era stato ferito.

Più tardi si unirono al gruppo il padre Eugenio ma questi non giunse che a battaglia finita. Non vide il vecchio in rissa con alcuno.

Conferma che il bilancino lo aveva brandito la parte lesa Minisini Onorio interrogato ieri, ma non può garantirne se fu dato il colpo prima che il Fermo fosse pugnalato.

Senti, dice, che il bilancino che suonava in quel mentre su una qualsiasi testa che lui non può precisare con sicurezza. Ripete che quando lui giunse la mischia era già cominciata.

La deposizione del teste, che appare una fra le più importanti, viene vivacemente contestata dal Presidente e dalle difese.

Descrive il Francesco come un violento, un prepotente. MINISINI ROMEO di Emilio. Quando tornava indietro dal trasporto della campana, udì uno che fischia.

Avvicinatosi al fischiatore scorse il Francesco che sfidava il gruppo. Si avvicinò al gruppo il Bonaventura e l'Onorio.

Quest'ultimo chiese quale il motivo della sfida lanciata così con senso di mal ripressa ira.

Sopraggiunse l'Ernesto (lo chiama col nome di battesimo comune in paese mentre dagli altri risulta per Carlo). Non sa quello che avvenne perché quando il gruppetto scantonò dietro la fontana li perdettero di vista.

Afferma che il provocatore fu il Francesco Minisini. Racconta la storia del formaggio rubato dal Francesco. In questo momento il Fermo con un passo in dietro cadde colpito. La tragedia era avvenuta. Non ha visto chi avesse colpito, non sa chi fu il primo a colpire. Il ferito Alberto gli disse che lo aveva pugnalato il Francesco.

Il Presidente cav. Dolci legge il precedente verbale, dal quale non emerge la storia dei fischi.

Io, dice il teste, questo lo ho raccontato a suo tempo al pretore di S. Daniele dal quale fui interrogato. Ne ga alcune asserzioni, perché da lui non furono mai fatte.

MINISINI GIO. BATTÀ fu innocente. Non è parente degli accusati. Non sa se tra le due famiglie Minisini esistessero rancori per vecchie divisioni famigliari.

Quando udì gridare, protestò contro questo sistema indecente ed una voce gli disse: «Vieni avanti se hai coraggio». Non sa dire chi avesse detto questo.

Gli accusati voltano la schiena al pubblico e guardano fiso il teste che gesticolando verso il presidente, sta ricostruendo la scena già nota al lettore.

Conferma di essere stato minacciato dal Francesco il quale alla distanza di otto metri circa gli disse: «vieni avanti che ho fiato anche per te».

Non vide lucinare alcuna arma. BURELLO PRIMO. Non ha visto quello che è accaduto. Seppe soltanto dall' Enrico che era stato ferito, quando questo venne nel suo cortile.

FANTINI CARLO. E' un teste di secondaria importanza non vide nulla di quanto era accaduto vicino al sepolcro.

S. Salvatore era nel cortile del Fantini quando l' Enrico giunse nel cortile ferito. Udì in quel mentre una voce che gridava: «E' morto Fermo».

Non sentì questionare né protestare. MINISINI ORSOIA di Emilio di anni 23 ha vista... una confusione... ed un pò curiosetta si spinse verso il gruppo. Incontrò il Fermo che aiutò a fare alcuni passi. Da lui seppe che era stato ferito al cuore, poco dopo cadde al suolo morto.

Non sa quello che avvenne. MINISINI LUIGI di Enrico non è sentito perché parente degli accusati. E' cognato del Bonaventura e genero del Giuseppe Minisini.

MINISINI LUGINA di anni 15 era fra quelli che cantavano lo stornello: Coraggio popolo alla stazione... Rivoluzione!!! Rivoluzione!!!

Una piccola parentesi delle 5 giornate di Milano... che suscita l'ilarità del pubblico. Afferma che il primo a colpire fu il Francesco, non assistette alla colluttazione perché fuggì a casa.

A questo punto venne chiamato l'Onorio Minisini il quale avvalorò il fatto di aver cacciato dalla casa sua l'accusato Giuseppe.

BRESSANI RICCARDO fu Giuseppe non è sentito perché parente degli accusati.

MINISINI LUCIA di Enrico di anni 31. E' anche lei cognata dell'imputato Bonaventura e non viene esussa. CALLIGARO PIETRO fu Nicolò di anni 76. Riporta una circostanza di secondaria importanza che non ha valore alcuno nella causa.

Alla domanda se vide il Francesco arrotrare il coltello il teste nega. Tra la difesa ed il teste si susseguono alcune contestazioni dalle quali emerge l'insistenza nel teste riguardo all'Onorio che pretendeva venisse a Urbe e a deporre il contrario a dire cioè di aver visto il Francesco arrotrare l'arma omicida.

SAVIO PIETRO da Andrenza. Riferisce sulla circostanza che il Francesco Minisini aveva chiesto ai clienti di portare il latte per la latteria alcune ore prima, nella sera stessa del fatto.

MINISINI MARIA di Valentino di anni 14 coll'aiuto di un teste depone su una circostanza inerente alla zuffa.

MINISINI EMILIO fu innocente. Depone in merito l'atrio antecedente circa la quota fissata per la fusione della campana.

Fu accolto male dall'Eugenio Minisini. Come male, dice il presidente. Un pochettino... Il pubblico ride, ed il teste volgendosi verso la sala dice, bisogna pur dire la verità!

Ripete cose generiche di seconda importanza in merito alle trattative. Durante la zuffa lui si trovava a Mels.

Il medico condotto BOCUZZI dott. VINCENZO è il medico del comune che prestò le prime cure ai feriti.

Conferma che l'arma che servì a ferire l'Alberto ed il Fermo doveva essere stata tagliata e bene affilata.

Visti il Camillo (che viene chiamato Alessandro) e lo si teme paranoico affette da mania di persecuzione. Sa che fu riformato dal servizio militare per malattia mentale. Passò la rassegna al Manicomio di Udine.

Un lungo dibattito avviene tra le difese ed il Presidente circa le tesi medicolegali.

MINISINI ENRICO. Viene licenziato perché parente degli imputati. Sono le 12.

Finito questo il processo viene rinviato alle ore 14 del pomeriggio. Seduta pomeridiana

Continua l'escussione dei testi LIVA ENRICA di anni 33. La sera del fatto si trovava nella piazza. Era vicina circa una quindicina di passi. Vide la mischia ma non conobbe nessuno.

Sentì l'Ortensia che gridava fortemente aiuto. Si avvicinò al Fermo colpito a morte. Vide il Ventura che correva uno dei rissanti ma, ripete, di non aver conosciuto nessuno.

Andata nella casa dello Onorio, seppe da questi che lo aveva ferito il Bonaventura.

DELLE CASE EUGENIO di anni 16 da Pers di Maiano. Il giorno successivo al fatto, parlò con Bressan Riccardo al quale riferì che nella borgata c'erano due morti e due arrestati.

Il Bressani Riccardo gli disse: «Avevo io detto che non facessero questionare».

mi, non mi hanno obbedito, ecco la conseguenza.

Non seppe il motivo di tale ragionamento.

Il teste parla in Friulano ed in questo modo torna a spiegare il colloquio, BORTOLOTTI EFFREM. Vide passare il ferito nella vettura che andava a Udine. Seppe dal ferito che il suo feritore era appunto il «Checo».

IL SINDACO CIVIDINO non deve confermare che la deposizione del Bortolotti, perciò le parti rinunciano.

RAGAZZO FRANCESCO. E' il maresciallo dei RR. CC. che procedette alle indagini di legge ed operò gli arresti.

Conferma il precedente verbale. Secondo quanto gli risultò dalle indagini il primo a colpire sarebbe stato il Minisini Francesco.

Racconta come il feritore dopo il delitto avesse consegnato alla moglie il coltello perché lo nascondesse.

La donna in una discussione con altri paesani confessò questo ed in seguito il maresciallo con un sopralluogo unitamente ai carabinieri rintracciò sepolta nella terra l'arma.

Il lungo interrogatorio prende parte anche l'Onorio il quale dice: «E' stato il Bonaventura il mio assassino».

La difesa mormora. MANZOTTI LUIGI di anni 32 accompagnò con la vettura il ferito che spirò nella casa Cavazzarini. Ripete cose già note.

PERROZZI CIRO. Ripete cose generiche già note. I testi d'accusa sono esauriti.

I testimoni a difesa MINISINI DOMENICO fu Angelo di anni 47. Era in casa dell'Eugenio nella sera del fatto ed uscirono assieme quando sentirono a gridare sulla strada.

BARBARA REBECCA. Riferisce il fatto del vantato credito di L. 25 da parte dello Onorio, quando lavorava con gli imputati in Jugoslavia.

PARELLO MARIA i Primo di anni 28. Parla in Friulano e ripete cose insignificanti così gli altri testi Burello Maria; Persello Severino e Canciani Agostino.

MINISINI ANGELO di Domenico. Rievocò... dalla moglie del Francesco la confessione di aver nascosto... il coltello sotto terra. Riconosce nel coltello che il Presidente gli offre, quello che servì a colpire il Fermo. Andò a chiamare il maresciallo per il sequestro dell'arma.

MINISINI GUERRINO di Valentino non è sentito perché anche lui parente degli imputati. Così un'altra teste.

CAMORETTO LUIGI da Buia vide il Fermo nel giorno della rissa e da lui seppe che nella sera si avrebbe sentita la nuova campana ed anche avrebbe detto:

«Si faranno avanti quelli che non hanno pagata la spesa della campana». Crede che il Fermo fosse animato da propositi vendicativi.

TABOGA PIETRO fu Giovanni. Fu minacciato dal Fermo al quale offerse un campo lo rifiutò... E' una storia di fondi venduti e comperati da terzi.

BEINAT, LODOVICO da Buia. Vide il Francesco Minisini al Caffè Tabacco e con lui stette fino verso le 13. Afferma che era un poco brillo.

Testimonio falso!... Il P. M. avv. Sorrentino con una breve ma serrata frase, riconoscendo il teste falso chiede che venga arrestato.

Il Presidente rimprovera al Beinat la deposizione, lo richiama alla realtà obiettiva dei fatti e lo invita a definire chiaramente se il Francesco fosse o no ubriaco.

Avviene un dibattito tra la difesa avv. Sartoretti e il P. M. avv. Sorrentino.

Ad interrogazione del Presidente l'accusato Minisini Francesco conferma di avere avuto una lite coi cugini per una divisione. Ci siamo anche buttati; dice.

Vengono lette le varie perizie mediche dopo di che la udienza è rinviata alle 9 di stamane.

leggendari contorni. La campagna e massaie di quel piccolo borgo accovacciato sotto le pendici del «sinistro» castello, narreranno ai figliolotti la scena che si è svolta per quella campana, ogni qual volta il bronzo sonoro squillerà in segno di gioia e di pace, o mestamente, con lenti rintocchi, segnerà la fine di qualche esistenza.

E ribalzeranno alla mente dei posteri le schiere dei predoni invasori che hanno tolto all'altra campana le ire dei «castellani», i morti che hanno bagnata di sangue la polvere in quella sera... e chissà fra tutto questo svolgersi di scena non sia chi confonde i protagonisti odierni con i medioevali, prototipi di un tempo oramai lontano.

La confusione farebbe torto a quelli ed a noi, perché dopo cinquecento anni di civile progresso certe unificazioni non... stanno bene. I «civili» del XX secolo in questo caso, apparirebbero meno «civili» dei medioevali!

Acquedotto Comunale. L'ufficio Comunale dell'acquedotto comunica:

Il pubblico resta avvertito che qualsiasi reclamo riguardante non regolare funzionamento dell'acquedotto comunale dovrà essere presentato per iscritto alla Direzione dell'Ufficio Comunale del Gas.

Resta pure invitato a segnalare qualsiasi abuso o dispersione d'acqua averse a conoscere, e soprattutto a cercare dell'acqua non venga fatto alcuno spreco od alcun uso all'infuori di quello potabile.

Cooperativa di Lavoro "L'UNIONE" di DOGNA Bilancio annuale 1922

Bilancio delle attività e passività ATTIVITA': Denaro esistente in Cassa L. 1536.30; 2. materiale in magazzino L. 1424.88; 3. crediti verso clienti L. 25070.83; 4. denaro presso le Banche L. 1105.75; 5. mobili L. 797.30; 6. Azioni al consorzio L. 5000.00. Totale delle attività L. 34.935.06; Perdita dello esercizio L. 1373.43; Totale bilancio L. 36.308.49.

PASSIVITA': 1. Patrimonio sociale L. 6528.20; 2. debiti diversi 25.377.68; 3. debiti verso soci per utili 1920-21 da distribuire L. 4402.61. Totale delle passività L. 36.308.49.

Bilancio delle perdite e profitti PROFITTI: 1. Accertamento di debiti in meno L. 6000.00; totale dei profitti L. 6000.00; 2. perdita dell'esercizio L. 1373.43; totale profitti e perdite L. 7373.43.

PERDITE: 1. Accertamento di crediti in meno L. 1865.66; 2. spese, varie L. 1482.75; 3. Interessi passivi 1510.17 4. posta L. 14.40; 5. affitto L. 180; 6. cancelleria 47.25; 7. Viaggi L. 2148.00; 8. perdita sui lavori L. 125.20. Totale delle Perdite L. 7373.43.

Approvato all'Assemblea generale ordinaria il 22 marzo 1923.

I sottoscritti attestano che il presente bilancio è conforme a verità. Il Consiglio d'Amministrazione Presid. Fomezza Rafeale; vice-presidente, Martina Vittore.

Consigl. Marion Agostino, Tomasi Santo, Marcon Giacomo, Peruzzi Isidoro, Tassotto Giovanni. I sindaci: Dogna, 22 marzo 1922

ECONOMICI Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Fitti DUE SIGNORE distinte sole, cercano per metà giugno, piccola casa, anche fuori porta. Scrivere A. L. Via Gemona 44. Udine.

Commerciali VENDESI vasto caseggiato con piccolo orto annesso. Rivolgersi Casetta 840 I. Unione Pubblicità. Udine.

Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine - SEMPRE PRONTI

G. SERAFINI - UDINE Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

La migliore scelta di ottimi tessuti nazionali ed esteri ed i migliori prezzi; perchè onestamente fissati, si possono trovare nei sempre fortissimi.

MAGAZZINI DI MANIFATTURE RECCARDINI & PICCININI Via Mercatovecchio - Udine - Telef. 119

Premiato lavoratore di biancheria per Corredi da Sposa, da casa, da uomo e per neonati - Corredi pronti. Importante assortimento stoffe per mobili, tendinaggi, tappeti, coperte ecc. ecc. Arredamenti completi.

DENTISTA VIA MERCATOVECCHIO 41 UDINE

IMPIASTRICI E FORNI A VAPORE PER PANIFICI DELLA ANTICA CASA MESCHINI - GALLARATE Ditta F.lli Triches - UDINE - Via Grazzano 37

INDUSTRIALI e FORNACIAI

Il conosciutissimo e da diverse industrie preferito carbone

FOHNSDORF è ricomparso nuovamente sul mercato italiano.

Chiedete quotazioni e condizioni all'unico concessionario per l'Italia (Bolzano escluso)

Ditta G. Maestro - TRIESTE

Filiale di UDINE Via Savorgnana, 14 - Telef. 3-73

I migliori Vini

garantiti a qualunque analisi

ed a prezzi di produzione trovansi nella

CANTINA

Raffaele Gentili

sempre provvista di importante ed assortito deposito

GABINETTO DENTISTICO Dott. D. MISTRUZZI SPECIALISTA DIPLOMATO all'Istituto stomatologico italiano Udine - Via Daniele Manin 15 - Vicino alla torre

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA Dott. D. DAMIANI Udine - Via Savorgnana 5 Tolmezzo - Piazza XX Settembre

Al Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

è iniziata la vendita straordinaria di un forte stock di

MOBILI

Assortiti, ben lavorati, di ottimo gusto e garantiti

a PREZZI di VERA OCCASIONE

Visitate senza impegno e constatato, certamente ne approfitterete per i vostri acquisti

CERTI DI RISPARMIARE

TUTTI i Compratori di una Bicicletta BIANCHI

CONCORRONO A DIECI PREMI DI VALORE: UNA SPLENDIDA AUTOMOBILE

MODELLO "16", BIANCHI CARROZZATA TORPEDO di LUSO a QUATTRO POSTI

UNA MOTOCICLETTA BIANCHI 4 HP - UN CILINDRO

OTTO BICICLETTE di LUSO E COMUNI - DA UOMO E SIGNORA

CHIEDETE SCHIARIMENTI AL NOSTRO CONCESSIONARIO o AD AL SUO SUB-AGENTE PER LA VOSTRA PIAZZA

SE NON ESISTE IL VENDITORE DELLA NOSTRA MARCA SCRIVETEICI DIRETTAMENTE

Soc. An. E. BIANCHI - MILANO

MOBILI

Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine - SEMPRE PRONTI

G. SERAFINI - UDINE

Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

La migliore scelta di ottimi tessuti nazionali ed esteri ed i migliori prezzi; perchè onestamente fissati, si possono trovare nei sempre fortissimi.

MAGAZZINI DI MANIFATTURE RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio - Udine - Telef. 119

Premiato lavoratore di biancheria per Corredi da Sposa, da casa, da uomo e per neonati - Corredi pronti. Importante assortimento stoffe per mobili, tendinaggi, tappeti, coperte ecc. ecc. Arredamenti completi.

La testa di Pesce bastonata

Intendiamo: egli è un pesce fuor d'acqua e che pesce! Un balenottero! Facchino della Cooperativa fra Scariatori e caricatori della Ferrovia, Stefano Pesce, d'anni 50, bergamasco, abitante in via di Mezzo 80. Gli accadde ieri quello che succede frequentemente ai nostri giorni. Quale cosa oggi è più logica, più naturale, più usuale di una testa rotta? Una manganelata o addio cervello! Lui però fu bastonato dai suoi compagni di lavoro in una baruffa e si presentò all'ospedale con un bel bernoccolo sulla testa e con altre ferite. In una quindicina di giorni Pesce starà meglio di prima.

Opera di spurgo

C'è tanta porcheria in giro che si arrischia di rimanere soffocati dal tanto nauseante. Altro che gli ordini di De Bono. Bisognerebbe che un potente soffio di tramontana portasse via tutta quella enciclosità fisica e morale che fermenta nel buio. Ma questa è utopia, purtroppo. In ogni modo i carabinieri si curarono della realtà pratica e continuano la loro opera di rastrellamento. L'altra notte le disgraziate Emma Casazza di Giuseppe da Brano, Maria Calligaro di Luigi di Buia, Pasqualina Buttolo di Valentino da Resia, Jolanda Viezzi, fu Francesco da Pagnacco, Maria de Mario fu Giuseppe pure da Pagnacco vennero portate in Vicolo Porta.

Riunione utenti di energia elettrica

Si ricorda agli interessati, che presso l'Associazione Industriali Friulani nella sua sede in Piazza del Duomo 1, oggi 19 corr. alle ore 14 si terrà una riunione di tutti gli industriali del Friuli utenti d'energia elettrica.

Verrà discusso il grave problema della deficienza di energia che si accentua sempre più compromettendo lo sviluppo industriale del Friuli soprattutto per la mancanza di nuove sorgenti di forze.

I moduli per la denuncia del reddito agrario

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha fatto stampare il modulo per la denuncia del reddito agrario.

Chi ne desidera si deve rivolgere alla Direzione della Cattedra (Via della Prefettura N. 12) oppure alla Tipografia Del Bianco (Via della Posta N. 42).

Lo stampato viene ceduto al puro prezzo di costo.

Concorsi a cattedre di Scuole Medie

Il R. Provveditore agli studi ci comunica:

Il termine di chiusura dei concorsi a cattedre di scuole medie è stato prorogato al 30 aprile per i concorrenti residenti in Italia, e al 16 maggio per i concorrenti residenti all'estero o nelle Colonie.

Beneficenza

La Commissione per gli orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) ha ricevute le seguenti offerte:

In morte della sig.a Barbiana Imigia Marinatto: Edoardo Biondini L.10; de la sig.a Luigia Jacob ved. Tonsig: Giuseppe Marcuzzi L. 5; del signor Francesco Tiziani; Antonietta Fusari L. 5; del sig. Mattia Quain: gli impiegati daziari del Comune di Udine per onorare la memoria del sig. Quain Mattia padre dell'impiegato sig. Ermino L. 54.

La Commissione sentitamente ringrazia. Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Trattoria Comunale

Questa mattina: Pasta al pomodoro, Manzo all'inglese - contorno.

Sera: Riso e fagioli - Capretto arrosto - Contorno.

Diario Sacro

Giovedì, 19 aprile: S. Leone IV, papa - S. Vigilio - S. Espedito - S. Crescenzo.

Venerdì, 20 aprile: S. Marcellino - S. Agnese, verg. - S. Marziano.

L'ora di adorazione alla Purità

Domani, venerdì, nella Chiesa della Purità, presso il Duomo, si fa l'Adunanza mensile degli iscritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese povere.

La mattina alle ore 10.15 messa, secondo l'intenzione degli associati, con fervorino.

La sera alle 18.15 Ora solenne di Adorazione e Benedizione Eucaristica

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 81.35; Consolidato 88.20. CAMBI: Parigi 133.25; Londra 94.50; New York 20.25; Berna 366; Amsterdam 795; Berlino 0.08.75; Bukarest 9.25; Praga 60.25; Vienna 0.02.80; Bruxelles 114.50.

Borsa di Trieste

Rendita 81.20; Consolidato 88.37; B. d'Italia 147.50; B. Commerciale 932; Credito Italiano 731; Banco di Roma 94.

CAMBI: Parigi 133.60; Berna 369.60; Londra 94.80; New York 20.40; Berlino 0.07.25; Vienna 0.02.86; Bukarest

9.75; Bruxelles 115.40; Madrid 311.50; Praga 60.50.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Il nostro teatro fu iersera allietato — e riabilitato — da un pubblico imponente e da una finissima recitazione del dramma «Il ferro» di Gabriele d'Annunzio. La compagnia Salvini, presentatasi in una forma meravigliosa di stile e di omogeneità, si meritò largo consenso di applausi. Emersero, fra i bravi artisti Lima di Lorenzo «Martella» ad il cav. Alessandro Salvini «Gherardo Ismèra».

Questa sera si produrrà il famoso violinista ungherese bohann Nelson. Narrano le cronache che il Konz, chiamato a New York un anno fa al letto di una ammalata di encefalite la targica, riuscì a svegliarla dal suo sonno che durava da 35 giorni. (Se c'è qualcuno a Udine sofferente di «mona non perda adunque un'occasione così propizia per guarire!»).

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete il bellissimo lavoro tanto ammirato ieri sera **I nomadi del Nord** di avventure americane. Compieterà lo spettacolo l'esuberantissima comica **L'amore della forza e la forza dell'amore** dello Triangle Comique Troupe.

L'attesissima film **I tre moschettieri** finalmente domani appagherà la grande aspettativa del pubblico. Si prevede un'enorme concorso. Scelto accompagnamento orchestrale.

Cronaca dello Sport

FOOT-BALL

Coppa Paroni

Altri due incontri si combatteranno questa settimana per la Coppa Paroni.

Il primo, sabato con qualunque tempo, fra le squadre del R. Istituto Tecnico e del R. Ginnasio-Liceo; il secondo domenica fra la squadra del Ginnasio e quella delle Tecniche.

Per il primo incontro è viva l'attesa nell'ambiente sportivo studentesco. Ogni volta che la squadra dell'Istituto è contrapposta a quella del Ginnasio-Liceo gli studenti si riservano un emfomeo gli studenti si riservano sul campo di gioco che ospita le 2 squadre.

Su questo interessante incontro ne parleremo.

Udine - Legnano

(A Legnano)

La squadra I dell'A. S. Udinese si recherà domenica a Legnano per incontrarsi con quella forte compagine.

Il pronostico... favorisce i legnanesi

MOTOCICLISMO

Biciclette a motore

Sappiamo che si sta organizzando una corsa di fondo per biciclette a motore.

Quanto prima daremo notizie dettagliate.

IPPICA

Riunione di corse al trotto a Treviso

Indetta dalla Società Trevigiana per le corse di cavalli si inizierà domenica a Treviso una riunione di corse al trotto.

L'attesa è viva fra gli appassionati. La riunione a 3 giornate avrà inizio domenica 22, la 11.a giornata venerdì 27 e .m. giorno di S. Liberale ed in fine la terza domenica 29 aprile.

Gli Stati Uniti buoni mercanti

LONDRA, 18. — L'agenzia Reuters riceve da Washington che la domanda di precedenza nei pagamenti sottoposti ai rappresentanti alleati a Parigi da sir Wadsworth è interpretata qui come significativamente che gli Stati Uniti dovrebbero avere la priorità nel pagamento della quota parte annua delle riparazioni tedesche fissata dalle potenze alleate per essere ripartita tra loro. Non si crede che il delegato americano abbia chiesto la precedenza per il pagamento totale della somma reclamata dagli Stati Uniti.

La delegazione turca in viaggio per Losanna

COSTANTINOPOLI, 18. — La delegazione turca, composta di 35 persone sotto la presidenza di Ismet Pascià è partita oggi coll'Orient-Express per Losanna.

Uno sceriffo punito dagli inglesi Villaggi bombardati

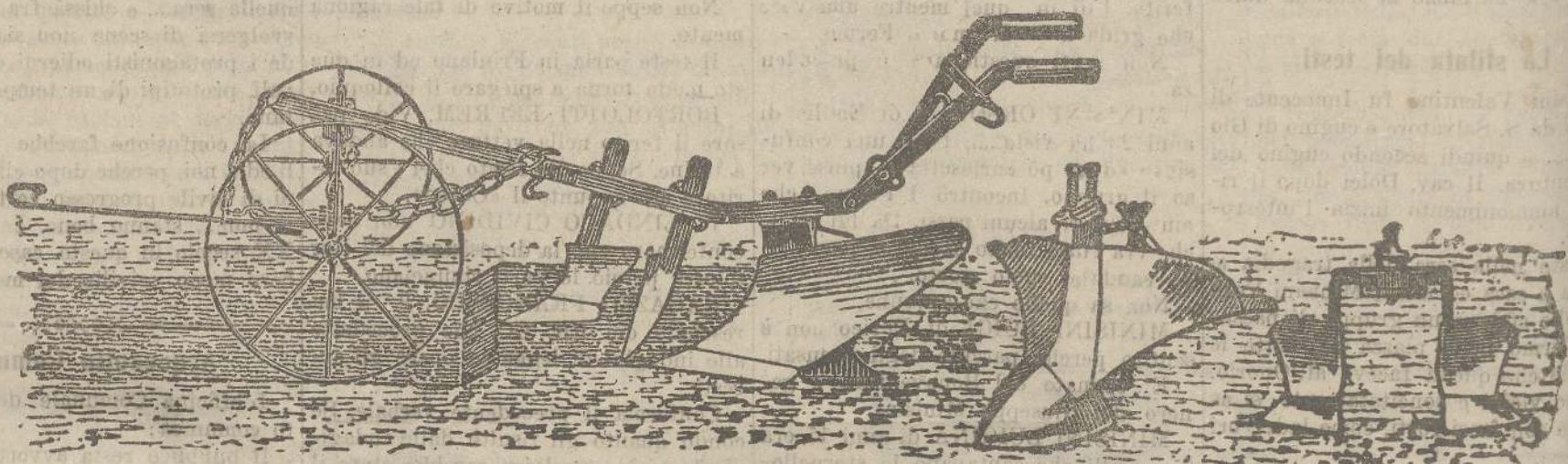
COSTANTINOPOLI, 18. — Vari aeroplani inglesi hanno bombardato i villaggi circostanti a Suleyniani. La popolazione è fuggita. Si tratta di una punizione inflitta allo sceriffo Mahmud responsabile di intrighi in Mesopotamia.

Dott. R. De Giorgio - Dirlett. respons. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

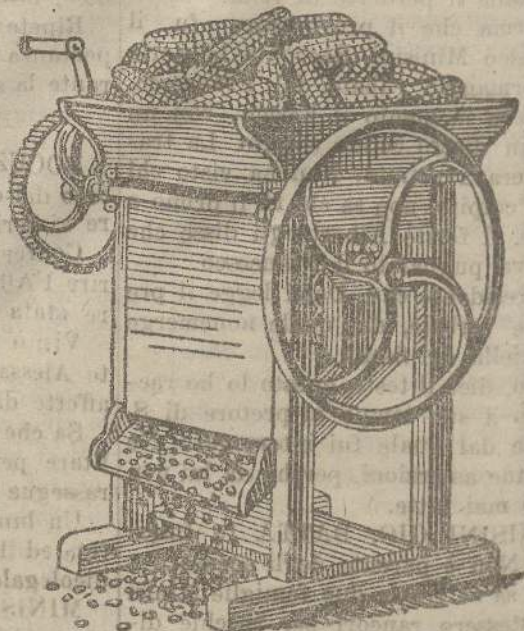
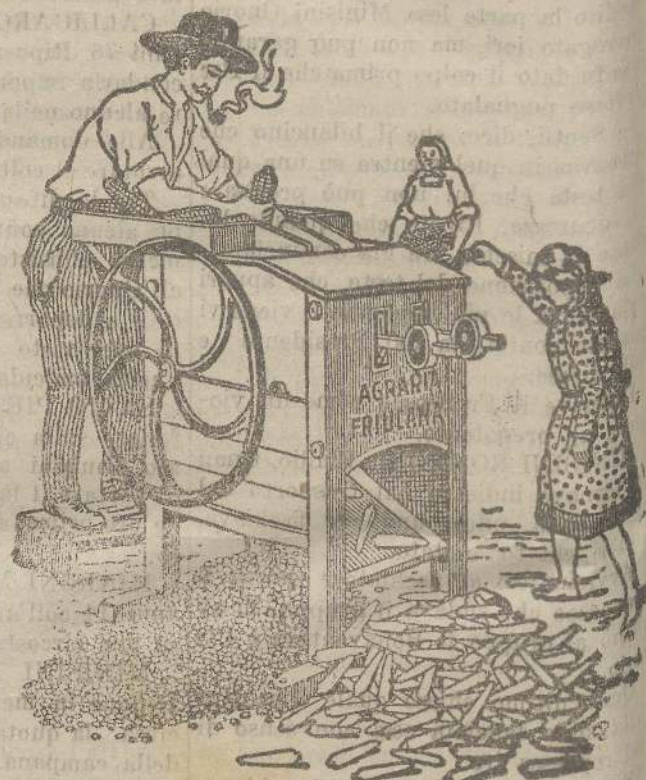
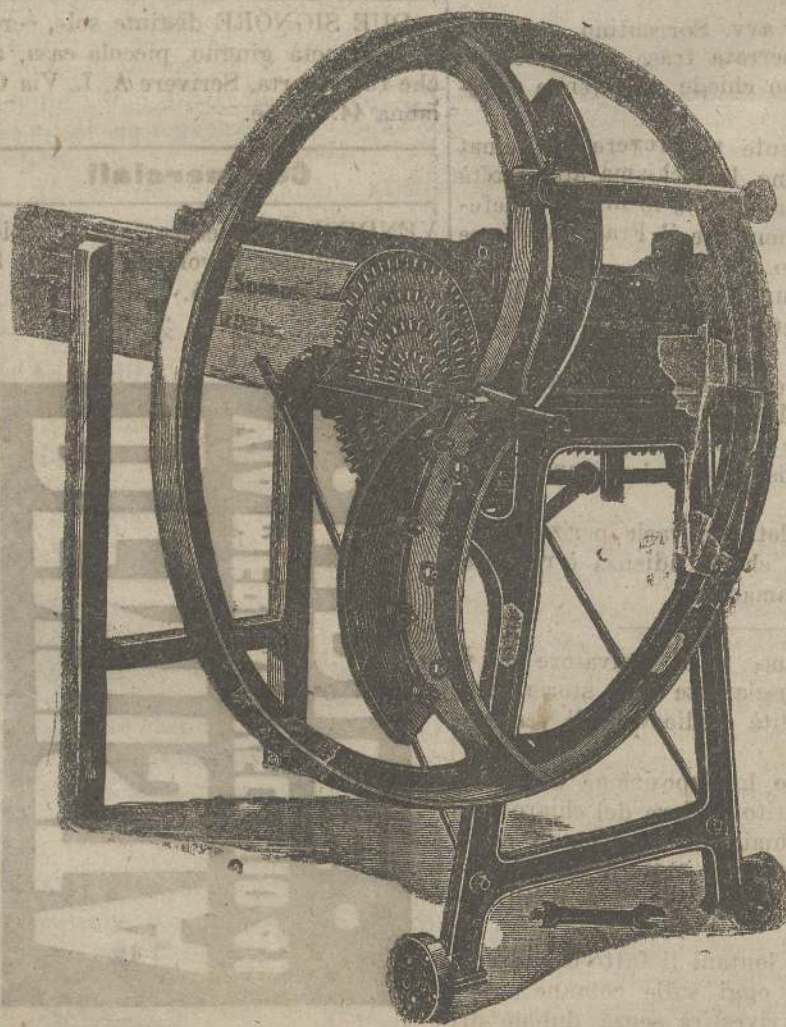
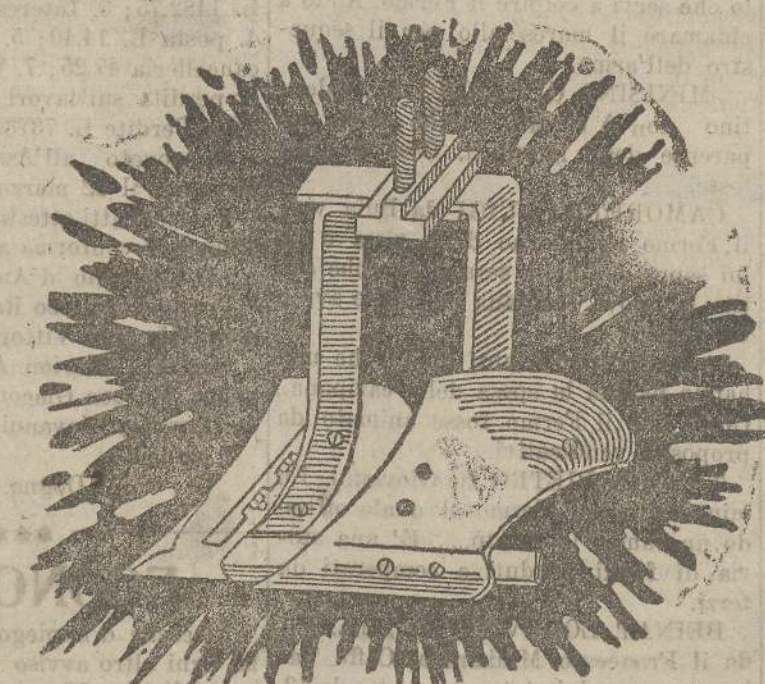
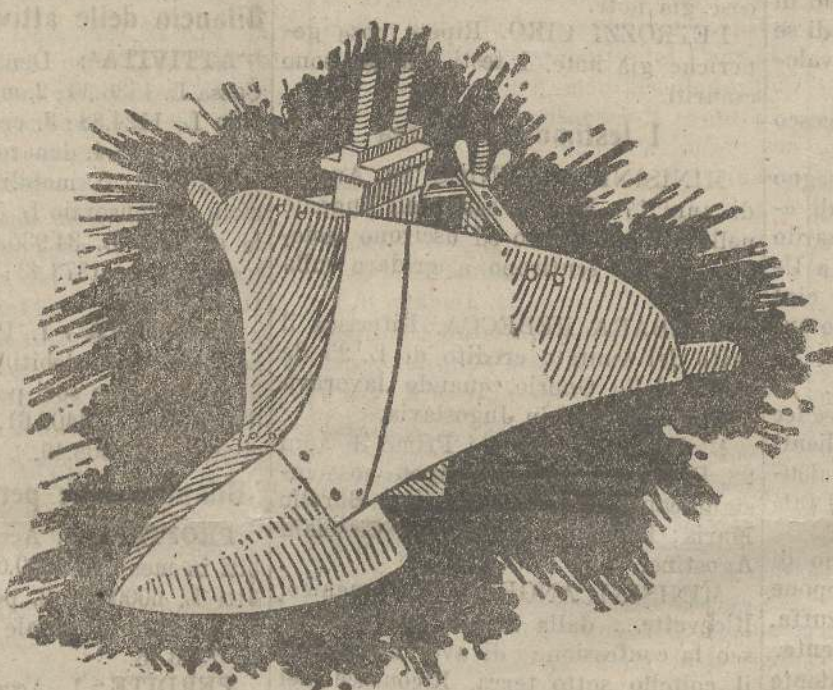
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
 — E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 — E per le Riparazioni?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

**A
R
A
T
T
R
I**



**SGRANATORI
Ventilatori
Trinciatoraggi**

ecc. ecc.